



Il Gran Premio d'Italia sul Circuito del Pino. — A sinistra: Un concorrente in curva. — A destra: Gnesa (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

## motociclisti sul Circuito del Pino

### Il Gran Premio d'Italia e le vittorie di Opessi e Gnesa

Il IV Circuito del Pino ha compreso quest'anno due sole categorie. Il percorso della gara era assai difficile. Le salite del Pino e della Ressa, le discese su Chieri e su San Mauro, le curve acute e le più pericolose ancora dalla contraria pendenza della strada, erano altrettanti ostacoli seri alla regolarità della corsa, che ha messo perciò durissima prova la resistenza delle macchine e l'abilità dei vari concorrenti. Il Circuito del Pino, ripetuto come negli anni precedenti per sei volte, misurava complessivamente km. 225,720.

Le partenze si sono iniziate alle 5,5 precise alla Madonna del Pilone, proprio all'inizio della salita che porta a Reaglie. Il primo a prendere il via è Gnesa, seguito a un minuto da Winckler, poi alle 5,18 si iniziano le partenze della categoria superiore con Solaro e si susseguono alla distanza di un minuto, così:

Categoria 350 cmc: Gnesa, ore 5,5; Winckler ore 5,6.

Categoria 500 cmc.: Solaro, ore 5,18; Rava ore 5,19; Opessi 5,20; Spallanzani 5,21; Grignani 5,22; Alberti 5,23; Ravazzoli 5,24; Battaglia 5,25; Leoni 5,27; Saletta 5,28; Trbaldo ore 5,29.

Nella categoria 350 non si sono dunque presentati alla partenza Minetti e Martinasso; nella 500 Bruno e i due X rispettivamente su Nut e su Norton.

Dopo una diecina di minuti dall'ultima partenza, il pubblico, discretamente numeroso, convenuto lungo il vialone d'arrivo, avvista la prima macchina che ha compiuto il giro. E' quella di Gnesa, prima partita. Tagliano quindi il traguardo e a brevi distanze, nell'ordine: Winckler, Opessi, Solaro, Rava, Spallanzani, Battaglia, Leoni, Grignani, Alberti, Trbaldo e Saletta. Il miglior tempo in questo giro è segnato da Leoni in 33'9"4/5. Rava ha poi spezzato, dopo il primo giro, la catena sulla salita del Pino e si è ritirato. Anche Ravazzoli si è ritirato per cattiva carburazione.

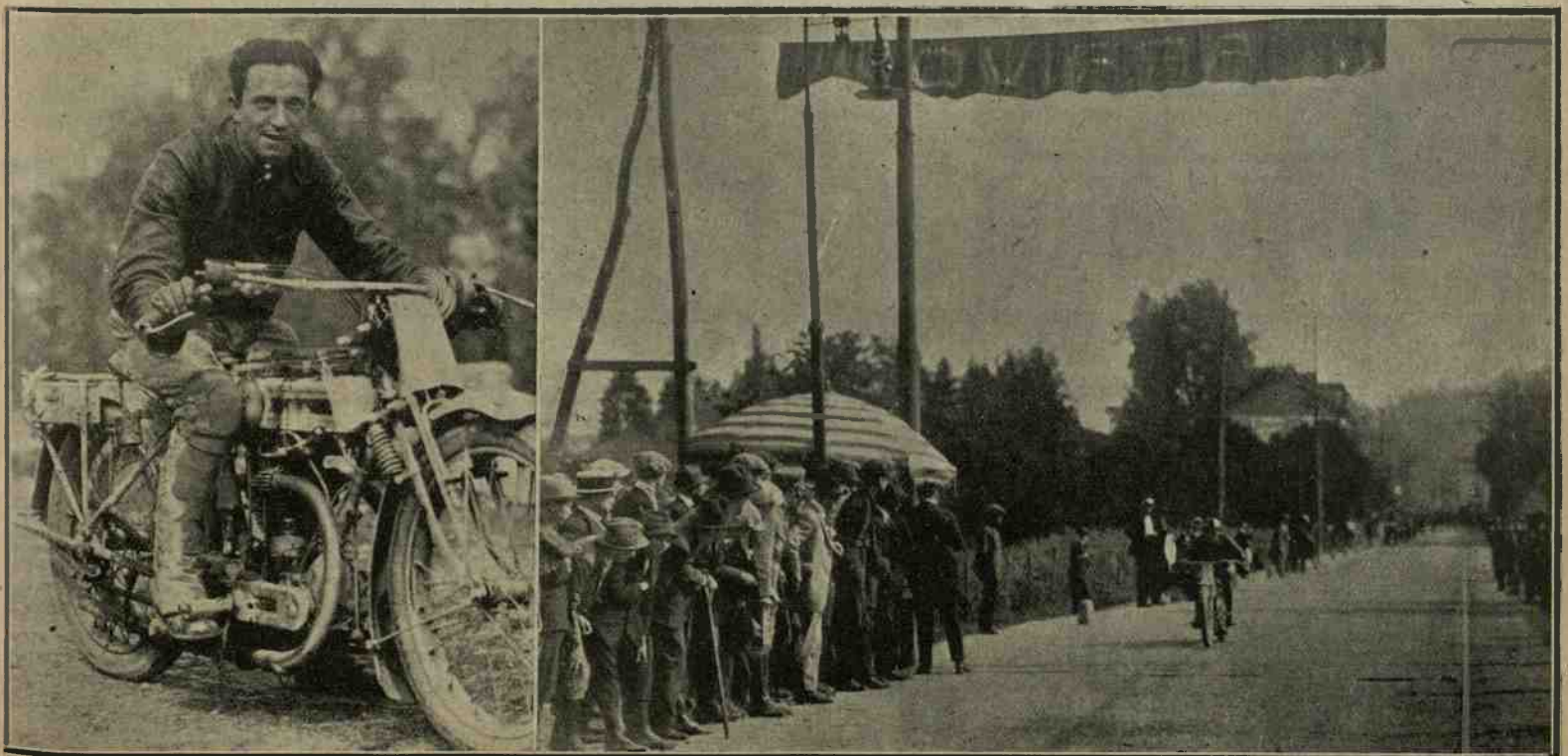
Il primo passaggio del secondo giro avviene alle 6,20 ed è ancora Gnesa che passa primo. Il miglior tempo è però sempre di Leoni in 31'7"4/5. Nulla di notevole in questo giro, all'infuori di un incidente di gomma toccato ad Alberti che passa con notevole ritardo.

Nel terzo e quarto giro le posizioni di Gnesa e di Leoni migliorano ancora, malgrado una paurosa caduta di quest'ultimo, che pur tuttavia trova modo ancora di compiere il terzo giro a velocità superiore, stabilendo un tempo di 31'7"4/5 che non sarà più abbassato durante tutta la gara. In sensibile vantaggio Trbaldo, che cammina con una regolarità meravigliosa.

All'inizio del quarto giro si ritirano Grignani, che ha perso il tappo del serbatoio ed ha spezzato la chiavetta della valvola, e Solaro, che ha spezzato il filo del carburatore.

Dopo il quarto traguardo devono abbandonare anche Spallanzani, vittima di replicate pannes di gomma, e Alberti.

Il passaggio del quinto giro è iniziato da Opessi. Leoni ha oramai perduto i preziosi minuti di vantaggio ed è in ritardo per diversi incidenti di



Il Gran Premio d'Italia sul Circuito del Pino. — A sinistra: Opessi. — A destra: L'arrivo (Fot. Abba - Lastre Gevaert).